S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Quaresima 2020 - numero 156

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

NEL DESERTO IN ASCOLTO DELLA PAROLA

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
Sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE:
da lunedì a sabato: 10.40-11,40 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. **S. Messe festive** ottobre-maggio, ore 8.30-10.00-11.30-19.00; sabato ore 18.30.

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese. 1ª di gennaio e 2ª di aprile ore 10. (*Si prega di passare almeno un mese prima in parrocchia*). Si raccomanda l'Offerta libera (consigliata € 50-100). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e possibilmente una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica. Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno. Al termine si riceve la Cresima. Per il Battesimo degli Adulti c'è un secondo anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 3 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale. Si ricorda il dovere morale di dare un'offerta per la Parrocchia Offerta libera. (consigliata 150-200 euro o più).

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338 866 3258).

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata in chiesa parrocchiale.
Nella Cappella: Adorazione silenziosa da lunedì a sabato, dalle ore 12:00 alle 16:00 e dalle 19.00 alle 24.00. Grazie anticipato a chi si iscrive nei turni mediante la scheda.

NUOVA CATECHESI degli ADULTI
Settimanale: Martedì ore 14.45 e 20.45 (ufficio parrocchiale): Una volta in Parr., e una nelle case. Mensile: Giovedì, ore 20.45 in Oratorio. Vedi calendario in bacheca. Il testo è quello della Diocesi.

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina di €.15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

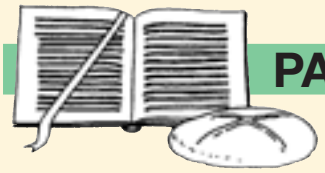
NOTA: *Le offerte non vanno al parroco, ma servono ad affrontare tutte le spese della Comunità per poveri e bisognosi. Grazie per la generosità. È solo un riconoscere il dono ricevuto.*

INDIRIZZI e TELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli
  (e-mail pasinelli.eliseo@gmail.com)
  Tel. 035 247 166 - Cell. 347 105 2340
- Direttore Oratorio, Don Giovanni Crippa
  (e-mail dongiovanni.crippa@gmail.com) Tel. 035 242 774
- Curato, Don Angelo Previtali - Cell. 338 866 3258
- Don Eugenio Battaglia (Galgario)
  (e-mail deubat@gmail.com) Tel. 035 236 401
- Don Giuseppe Lo Sardo, diacono
  (e-mail diac.giuseppe@gmail.com) Cell. 338 698 0993
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo)
  (e-mail aldo.riboni@alice.it) Tel. 035 220 487
- Padri Cappuccini - Tel. 035 244 901
- Madri Canossiane - Tel. 035 242 972
- Messa in latino: don Battista - Cell. 349 334 9839
- **Scuola d'Infanzia S. Anna**
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it)
  Tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*)

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel. 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel. 035 242 774
• Olimpia sede	tel. 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel. 035 234 908



PAROLA DI DIO

16 Febbraio	**VI Domenica Tempo Ordinario** Sir 15,15-20; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37;
23 Febbraio	**VII Domenica Tempo ordinario** Lv 19,1-2.17; 1Cor 3,16-213; Mt 5,38-48;
1 Marzo	**I Domenica di Quaresima** Gen 2,7-9;3,1-7; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11;
8 Marzo	**II Domenica di Quaresima** Gen 12,1-4; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9;
15 Marzo	**III Domenica di Quaresima** Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42
22 Marzo	**IV Domenica di Quaresima** 1Sam 16,1b4,6-7.10-13; Ef 5,8-14 Gv 9,1-41;
29 Marzo	**V Domenica di Quaresima** Ez 37,12-14; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45
5 Aprile	**Domenica delle Palme** Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66;
12 Aprile	**Pasqua di Risurrezione del Signore** At 10,34.37-43- Col 3,1-4; Gv 20,1-9

PAPPEMOLLE CON BRIOCHES?

Animali vertebrati e non vertebrati. Tra i vertebrati ci sono le persone umane, che di vertebre a volte ne hanno varie fuori posto, e magari con qualche ernia di scomodo accompagnamento. Gli invertebrati non hanno questo problema, sono molluschi e la loro gioia è di stare aderenti alla superficie di appoggio, magari con qualche conchiglia di protezione…

Guardandoci attorno a volte ci si può chiedere la qualità della vita di oggi, in cui abbiamo tutto, almeno noi che stiamo bene… Tutto o quasi, perché la gioia e la pace non sono beni da supermercato. Che sfortuna!

No. Lì ci vuole proprio uno sforzo, compreso quello delle vertebre. Bisogna stare in piedi, con le proprie gambe. Nessuno ci può sostituire. Ma non ci sono neppure le protesi, che adesso sono così belle, ben studiate, leggere… una meraviglia. Ma per la gioia e per la pace non se ne trovano in vendita.

Occorre il *Fai-da-te*, il *Do it yourself*. Nonostante tutti i progressi, questo prodotto non è sul mercato. Anzi, è snobbato. Se qualcuno l'ha scoperto viene indicato come un minus habens, poveretto, non all'altezza del bel vivere.

Se ne vedono delle belle, o spesso non si vedono perché sono sofferenze che si nascondono con vergogna. Si vorrebbe dire *töt a pòst*? Con risposta affermativa… Ma… c'è un ma.

L'unico che ci dà una mano è Lui, Gesù, che lì c'è passato alla grande. 40 giorni di digiuno e di preghiera… E forse ci si domanda come abbia fatto non solo a riuscire, ma anche a decidere di fare una cosa simile, Lui, vero Dio e vero uomo, che per noi tante volte è più Dio che uomo come noi, poveri e miserabili.

E allora Lui ci dice che lì bisogna arrivarci… se proprio anche lui ha dovuto fare così. Così è se vuoi essere vero uomo o vera donna, soprattutto se vuoi essere una persona libera, capace di comandare a te stesso, per raggiungere quel bene che vedi e desideri, ma che è difficile da raggiungere, perché non in commercio.

In commercio trovi pappemolli con brioches, di vario tipo e di vario prezzo, o di vario valore… Ma quello che più serve a te, devi proprio costruirtelo con le tue forze. Anzi, non solo con le tue forze, perché non riusciresti. Ma con la forza di Dio, della sua Parola, dei suoi Sacramenti. Non ci si scappa. O, o. O ti impegni, ascoltando Gesù e chiedendogli il suo Dono. O sei a terra spianato, tal quale mollusco che non può raddrizzarsi.

Ecco ora il tempo favorevole, il tempo in cui Dio ha più lavoro, perché molti si fanno aiutare, si lasciano amare da lui, si lasciano guidare.

40 giorni di gioia, **Quaresimathon joy**. Possiamo giocare a inventare parole fantasiose per dire una meraviglia che desideriamo. L'importante è che diventiamo padroni del nostro io e della nostra volontà.

No alle pappemolli. Sì alla vera libertà e alla pace che viene da Lui.

d. Eliseo, parroco

CREDO CHE GESÙ RISUSCITÒ IL TERZO GIORNO E TORNERÀ A GIUDICARE I VIVI E I MORTI

“Credo che Gesù il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo dove siede alla destra del padre.

La Risurrezione celebra un preciso modo di vivere, che coinvolge la vita intera: se vivo d’amore vinco la morte!

Si tratta di realizzare fino in fondo il nostro battesimo: morire con Cristo, essere sepolti e risorgere con lui. Nascosti con Cristo in Dio.

Gesù nel Vangelo, e anche Paolo ci aiuta: dice che la risurrezione è un atto divino, che rompe la continuità e crea qualcosa di nuovo dopo la morte; non siamo con la stessa corporalità e sessualità di adesso, grazie alla forza di Dio che crea qualcosa di totalmente nuovo.

È una realtà paradossale, difficile perché mostra una rottura, una discontinuità piena… e la discontinuità fa paura, mentre i modelli di continuità rassicurano (il greco, l’egizio, la reincarnazione).

Non è nemmeno l’immortalità dell’anima greca; è Gesù crocifisso, vestito di umanità risorta: “Non sono un fantasma, toccatemi, guardate…”.

Non è una vaga idea, la proiezione di un bisogno, un’emozione, un sogno troppo bello per essere vero… È proprio Gesù: è lo stesso ed è diverso; è quello di prima ed è altro! Occorre lo Spirito perché il respiro stretto del nostro cuore entri nel respiro largo del cielo.

Grazie a Cristo, nel mio umile corpo risplenderà la gloria di Dio: è questo il disegno del Padre! La bella notizia del Vangelo è la glorificazione del corpo. La meravigliosa promessa che il mio corpo entrerà nel seno della Trinità, incoraggia il mio corpo, che viaggia tra le paure e le violenze di questa terra, e lo invita a farsi un corpo donato per gli altri, sacramento di incontro e di alleanza a somiglianza di quello di Gesù.

“Credo che gesù tornerà nella gloria a giudicare i vivi e i morti.

Questa formula è tra le più antiche del linguaggio cristiano ed era di uso comune nella prima comunità. Si vuol dire, attraverso l’uso semitico, che sarà giudicata tutta l’umanità, senza alcuna eccezione: niente di ciò che è umano sfuggirà alla valutazione del giudice (persone e fatti umani).

Si dovrà presentare la totalità delle opere compiute; e non appena sulle opere saremo giudicati, ma anche sulle parole (Mt 12,36), sulle omissioni (Mt 25,35-46), sui pensieri segreti (1Cor 4,5).

Nelle pagine della Bibbia troviamo alcuni elementi che entrano a comporre la scenografia del giudizio, che oltre a suscitare la fantasia, hanno un loro significato concettuale. Il profeta Gioele colloca il giudizio in una misteriosa “valle di Giosafat” e anche “valle della Decisione”; solo a partire dal IV sec d.C., identificata come la valle del Cedron, a sud est della spianata del tempio (ebrei e arabi ambiscono essere seppelliti sui versanti della valle per l’ultimo appuntamento).

Daniele delinea davanti a noi una vera e propria azione processuale con un giudice, una corte, i libri degli atti. Questa immagine rimane anche ai tempi di Gesù, come anche

quella del pastore che alla sera esamina attentamente il suo gregge.

Al di là dei particolari fantastici, è possibile appurare come avverrà concretamente il nostro giudizio? Il card. Giacomo Biffi nel 2009, su Vita e Pensiero, dice di sì.

Il nostro mondo è caratterizzato da una quasi totale discordanza tra i valori reali e la loro apparenza esterna. Questa discordanza ha raggiunto il grado sommo al momento dell'uccisione del Figlio di Dio, quando colui che era la nostra stessa giustizia, santità e redenzione è stato annoverato tra i malfattori; appare la sconfitta di Dio, che anche oggi sembra estromesso dal mondo, che è suo!

Dio è sconfitto, e non tanto dall'uomo che pecca, quanto dall'uomo che, peccando, appare bello, forte, felice, soddisfatto; mentre colui che, tentando di conformarsi alla volontà del Padre incontra la derisione, la sofferenza, la morte, è associato al mistero della sconfitta del suo Creatore.

Il momento del giudizio è la fine di questo stato irrazionale e blasfemo.

Esso perciò consisterà essenzialmente nella brusca lacerazione del velo dell'esteriorità, così che tutta la creazione appaia "nuda e aperta" agli occhi di tutti, come nuda e aperta è da sempre agli occhi di Dio.

Il suono della tromba finale farà crollare la scena di questo mondo e ciascuno sarà visto con la sua interiore ricchezza o con la sua interiore miseria.

Il primo che sarà manifestato sarà il Cristo, centro della storia umana, fino ad allora nascosto e quasi sopraffatto dalla futilità del mondo.

E ogni essere, improvvisamente privato della maschera che impediva ogni autentico esame, apparirà nella sua vicinanza a lui o nella sua lontananza: questo sarà il giudizio. Gesù sarà dunque l'unico punto di riferimento dal quale tutto sarà misurato: per questo egli sarà IL GIUDICE.

Che cosa determina nella realtà la vicinanza o lontananza da Cristo? Su quale legge saremo giudicati? Siccome Gesù stesso ha chiarito che la legge di Dio ha come compendio l'amore di Dio e l'amore del prossimo, all'ultimo dei giorni saremo giudicati sull'amore (Mt 25,31-46).

Tutti risorgeranno con i loro propri corpi. "È necessario che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità" (1Cor. 15,53). Cristo stesso riprende dal sepolcro lo stesso corpo che è stato spento sul Calvario. Il principio spirituale che anima il composto umano è la vera ragione della identità corporea. È la "forma sostanziale" dell'uomo, tanto che l'identità del nostro corpo è sempre salvata lungo l'arco della nostra vita, nonostante il continuo fluire degli elementi materiali.

La condizione dei corpi risorti certo non potrà ripetere lo stato di miseria proprio del corpo terrestre. Credo che effettivamente i rapporti umani ci saranno. Anche l'amicizia ci sarà.

La Sacra Scrittura ci offre un principio e un modello, come dati sicuri per una riflessione sulla sorte che attende le nostre membra: è Paolo che ci parla di corpo spiritualizzato" (1Cor. 15,44). Nel linguaggio dell'apostolo significa che la nostra carne, che ci appare così spesso ribelle alla volontà di Dio, sarà docilmente sottoposta all'azione dello Spirito Santo, che tutto trasforma e assimila a sé.

In altre parole, quella trasfigurazione che lo Spirito di Dio opera fin da adesso nel mondo interiore dell'uomo, si estenderà a tutto il nostro essere, così che anche esteriormente riesca visibile la nostra rinnovazione.

Il modello è lo stesso Gesù risorto, sovranamente libero nella sua azione, senza che le cose materiali o le forze della natura gli diano impaccio e senza che i dolori o la morte gli possano recare alcun danno. A lui già ci siamo interiormente conformati, quando siamo passati dalla vita di colpa a quella di grazia, e a lui ci conformeremo totalmente quando anche il nostro corpo, dopo la purificazione di una morte cristiana, obbedirà alla sua vocazione di gloria.

Maria Grazia

(Continua...)

Durante la recente domenica della Parola di Dio abbiamo distribuito, a tutte le messe domenicali, un piccolo foglio che riportava le principali attività legate alla parola di Dio che la parrocchia propone. Lo riportiamo qui affinché tutti possiamo prenderne visione, anche per chi non c'era quelle domenica o lo avesse perduto.

LA VOCE DELLA PAROLA ANNUNCIA...

La Quaresima è un tempo di grazia che la Chiesa, nella sua struttura liturgica, offre in attesa della Pasqua. È un tempo scandito e armonizzato nel quale ripercorrere, attraverso le letture domenicali – in particolar modo con il Vangelo – le tappe fondamentali della fede di ogni credente, in vista di una relazione profonda ed autentica con Gesù Cristo, il Risorto.

La Quaresima accade nella stagione della potatura, che apre a un «tempo nuovo»: si tagliano i rami secchi e vuoti, immagine di un cristianesimo denutrito della Parola, e si potano quelli che portano frutti di preghiera e di opere di giustizia a favore della dignità di ogni donna e di ogni uomo.

«Convertiti e credi al Vangelo»: così comincia il cammino quaresimale con il Mercoledì delle Ceneri, invito che vuole essere anzitutto un appello alla nostra libertà perché non rinunci a ciò che valorizza l'esistenza, ma investa su ciò che la vita di per sé merita.

Significa accogliere e godere dell'amore di Gesù per noi, non lasciando cadere nel vuoto ciò che lui fa per ognuno e ognuna di noi. Si tratta di un'opportunità preziosa che ci viene offerta per rinnovare e crescere nella grazia battesimale - essere e vivere da figli e figlie di Dio - abilitati a celebrare la vita edificando relazioni fraterne.

Questo invito a riscoprire ciò che valorizza la vita e a riportare al centro ciò che la fa fiorire ci viene proposto dall'itinerario delle cinque domeniche di Quaresima che ci raccontano i diversi tratti dell'amore del Signore per noi. Nella I Domenica Gesù vince le tentazioni e si fa solidale con l'umana fragilità; nella II Domenica Dio si presenta affidabile e fa brillare il volto del suo «Prediletto», come quello di ogni volto umano che si affidi a Lui. Nella III Domenica, la prospettiva è che l'incontro con Gesù cambi la nostra vita facendoci diventare «fontana» per dissetare fratelli e sorelle. Nella IV Domenica, la nostra esistenza è illuminata da Cristo. Con il battesimo l'«opera di Dio» fa passare anche noi dalle tenebre alla luce. Nella V Domenica, Marta di Betania professa: *Io credo che tu sei il Cristo*.

Queste cinque domeniche ci conducono alla soglia della Settimana Santa, la settimana degli eventi pasquali che sono la primavera della storia.

La Quaresima diviene dunque l'avvincente percorso che conduce alla scoperta dell'identità di Gesù: anche se in ognuna delle domeniche di questo periodo liturgico il Vangelo ci presenta un personaggio diverso, il protagonista è sempre Cristo.

La Quaresima diventa quindi, per ciascuno, un tempo di allenamento al riconoscimento del Risorto nella vita quotidiana, per poter arrivare a Pasqua con lo sguardo e il cuore pronti a credere con sempre più forza. La voce della Parola quotidianamente ci accompagna e ci provoca ad una sequela che profuma sempre più di Vangelo.

Maria di Magdala si fa nostra compagna di viaggio e maestra di discepolato, insieme a tutti coloro che, di settimana in settimana, incontreremo nei Vangeli proposti dalla liturgia: Pietro, Giacomo e Giovanni, la donna samaritana, il cieco nato, Lazzaro e le sue sorelle.

Non da meno, potremo immedesimarci nelle folle o negli apostoli nelle ultime ore della vita di Gesù e per ultimo, in chi sta sotto la croce o corre al sepolcro al mattino di Pasqua.

Essere inviati ad annunciare la Risurrezione ai fratelli chiede la sequela, la frequentazione quotidiana della Parola, il desiderio di ancorare la propria vita al Signore.

Solo l'esperienza d'amore, di amare ed essere amati, porta con sé testimonianza di fede e di gioia.

CAMMINO DI QUARESIMA-PASQUA 2020

	DATA	VANGELO	LA VOCE DELLA PAROLA ANNUNCIA...	TEMATICHE
Mercoledì Ceneri	26.2.20	Elemosina, preghiera, digiuno *Mt 5,38-48*	**Il Padre tuo ti ricompenserà**	Impegno
1° di Quaresima	01.3.20	Tentazioni *Mt 4, 1-11*	**Il Signore, Dio tuo, adorerai**	Fedeltà
2° di Quaresima	08.3.20	Trasfigurazione *Mt 1-9*	**Questi è il Figlio mio, ascoltatelo!**	Ascolto
3° di Quaresima	15.3.20	Samaritana al pozzo *Gv 4,5-42*	**Mi ha detto tutto quello che ho fatto!**	Riconciliazione
4° di Quaresima	22.3.20	Guarigione cieco nato *Gv 9,1-14*	**Mi ha aperto gli occhi**	Consapevolezza
5° di Quaresima	29.3.20	Risurrezione di Lazzaro *Gv 11,1-45*	**Chi crede in me, anche se muore, vivrà**	Speranza
Palme	05.4.20	Passione secondo Matteo *Mt 26,14-27,66*	**Ecco a te, viene il tuo re**	Regalità
Giovedì Santo	09.4.20	Lavanda dei piedi *Gv 13,1-15*	**Vi ho dato un esempio**	Servizio
Venerdì Santo	10.4.20	Passione secondo Giovanni *Gv 18,1-19,42*	**Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto**	Riconoscimento del dono
Sabato Santo	11.4.20			
Pasqua	12.4.20	Risurrezione *Gv 20,1-9*	**Va' dai miei fratelli e di' loro**	Missione

IN CHIESA

Ci accolgono il leggio con il lezionario che riporta la Parola del giorno e un'immagine che richiamerà visivamente il vangelo della domenica.

Vicino all'altare il richiamo della Parola della settimana che stiamo vivendo e che lentamente ci aiuteranno ad entrare sempre più nel mistero della Croce.

PROPOSTA PER ADULTI

Come ogni anno sarà a disposizione di chi lo desidera il libretto preparato dalla Diocesi di Bergamo che accompagna la preghiera quotidiana.

CENACOLI DELLA PAROLA
Tutti i lunedì di quaresima
alle ore 15.00 e alle 20.45
nelle case della comunità

CAMMINO DELLE 7 CHIESE
Venerdì 3 Aprile ore 20.30

VIA CRUCIS
Ogni venerdì, alle ore 18.00
in chiesa parrocchiale

Ogni settimana verrà consegnato a messa un foglietto con il richiamo alla parola della settimana e a una domanda-provocazione per attuarlo nella nostra vita, di singoli e di comunità.

PER BAMBINI E RAGAZZI MEDIE

Ogni settimana un pieghevole e un piccolo lavoro a catechesi con il Vangelo domenicale e la sua spiegazione; un approfondimento sulla frase - atteggiamento della settimana; la proposta di un impegno concreto settimanale e l'esame di coscienza quotidiani

BUONGIORNO GESÙ: preghiera in chiesa
Tutti i mercoledì mattina
- ore 7.40 ragazzi delle medie
- ore 8.10 bambini elementari

TERZA MEDIA

Per la prima volta si propongono tre giorni di VITA COMUNE per condividere il tempo, lo spazio e la riflessione tra ragazzi ed educatori. Crescendo insieme nella fraternità, nella condivisione, nella vita spirituale, nel riconoscerci sempre più parte della comunità.

ADOLESCENTI

Prima e seconda superiore, proseguiranno il cammino di catechesi con una proposta incentrata sulla quaresima. I giorni di VITA COMUNE, dopo la felice esperienza dello scorso anno, saranno proposti dopo Pasqua.

Dal mese di aprile, inoltre, inizierà il percorso per animatori del CRE. Comunicheremo in seguito le date di inizio, iscrizione e dei diversi impegni che, in generale, saranno soprattutto alla domenica nel tardo pomeriggio.

PREGHIERA GENITORI CATECHESI

VENERDÌ 13 MARZO alle ore 20.30 presso la chiesina dell'Oratorio proponiamo un piccolo e semplice momento di riflessione e preghiera, aperta a tutti i genitori, per fermarsi un attimo in questo tempo di quaresima a riflettere e a compiere una delle cose più importanti che possiamo fare per i nostri figli: pregare per loro.

RITIRI QUARESIMALI

PER TUTTI GLI ADULTI
DOMENICA 29 MARZO 2020
dalle 9.30 alle 16 presso la casa del Paradiso

SECONDA MEDIA
Pellegrinaggio ad ASSISI dal 20 al 22 marzo

3a ELEMENTARE
VENERDÌ 24 MARZO dalle 16.45

PRIMA MEDIA, 4a e 5a ELEMENTARE
Date da definire

SETTIMANA DELLA CARITÀ
1-7 marzo

La prima settimana di quaresima, come sta diventando tradizione, proponiamo a tutta la comunità un gesto concreto che caratterizzi l'inizio del tempo quaresimale. L'ascolto della Voce del Signore deve infatti sempre tradursi in ascolto del fratello e del povero.

Viene proposta allora a tutta la comunità, a partire dai bambini della catechesi, la raccolta di generi alimentari e di beni per l'igiene personale, che verranno poi distribuiti tramite il Centro in Ascolto e la conferenza San Vincenzo

PROGETTI MISSIONARI

Ogni anno la nostra diocesi propone una raccolta di fondi da destinare ad alcuni progetti legati alle nostre MISSIONI DIOCESANE in Bolivia, Cuba e Costa d'Avorio. I risparmi che i ragazzi porteranno a catechesi durante la Quaresima, frutto dei loro sacrifici, saranno indirizzati a questi progetti. Ognuno può, se lo vuole, contribuire per questi progetti.

Il VENERDÌ SANTO, le offerte raccolte saranno devolute invece, in favore delle opere della TERRA SANTA.

IL TEMPO
DELLE CONFESSIONI PASQUALI

ELEMENTARI: venerdì 3 aprile ore 16.45
MEDIE: mercoledì 8 aprile ore 18
ADOLESCENTI \ GIOVANI: lunedì 6aprile + adulti
ADULTI: sabato 11 aprile 9-11 e 15-19

I CENACOLI DELLA PAROLA

Dopo le esperienze positive degli ultimi anni, anche questo tempo di Quaresima sarà caratterizzato dalla proposta dei CENACOLI DELLA PAROLA.
L'idea è, come sempre, quella di proporre una possibilità in più per alimentare e far crescere il cammino di fede della nostra comunità, offrendo agli adulti un luogo e un tempo dove, insieme alle altre persone del suo gruppo, poter condividere un'esperienza di scambio e di confronto dei propri vissuti alla luce della Parola, in un clima di relazione cordiale e familiare tra i componenti.

Anche quest'anno la proposta si soffermerà sul riunirsi attorno al Vangelo della domenica successiva, lasciandosi provocare dalle domande che esso provoca alla vita e alla fede di ognuno. L'approfondimento della Parola vorrebbe essere di sostegno nella vita di ogni giorno e aiutare a predisporsi meglio alla S. Messa della domenica.

La quaresima è periodo dell'anno che abbiamo ritenuto ideale per dare corso ai Cenacoli.
Per dare valore e importanza a questa esperienza che segna il cammino di fede della comunità, verranno sospese, in contemporanea ai cenacoli, tutte le attività ordinarie della parrocchia.
In particolare il **LUNEDÌ ALLE ORE 20.45** sarà il giorno in cui tutti i Cenacoli della Parola saranno invitati a riunirsi. Ci sarà anche un cenacolo pomeridiano **LUNEDÌ ALLE 15.00.**

Le date saranno i **5 LUNEDÌ** del mese di **MARZO**.

Il luogo dell'incontro sarà la casa di chi vorrà metterla disposizione. L'ambiente della casa favorisce infatti il clima di accoglienza, agevola il dialogo e fa crescere la relazione di vicinato e la stessa fraternità.

Tutti gli adulti, indistintamente, saranno destinatari della proposta: quelli che frequentano o non frequentano la catechesi, quelli che già partecipano o quelli che per diverse ragioni non partecipano alle innumerevoli iniziative della nostra comunità parrocchiale.
Di seguito elenchiamo le case, le famiglie che hanno già dato\rinnovato la loro disponibilità per questa esperienza.

- **CASA PINO e ANNAROSA EPIS**
  via Borgo Palazzo, 39
  035245663 - 3348824636
- **CASA MARIA GRAZIA GUINDANI**
  via Bono, 55
  035223340
- **CASA PAOLO E GABRIELLA VAVASSORI**
  via Borgo Palazzo, 95
  3282171635
- **CASA ANGELO E LUISA LANFRANCHI**
  via Angelo Maj, 23
  035237230 - 3357275397
- **CASA ALESSANDRO E FEDERICA FASSI**
  via Malfassi, 9
  3403821132
- **CASA ELENA PERNICI**
  via Bono, 16
  035347490 - 3888251578
- **CASA PAOLO E GIULIANA PIETROSANTE**
  via Suardi, 23 - scala C
  035244452
- **UFFICI PARROCCHIALI**
  MIRELLA ZANARDI
  via A. Maj, 32
  3498379957

Se qualcuno fosse disponibile ad ospitare un nuovo cenacolo è pregato di rivolgersi il prima possibile al parroco o a un sacerdote per definire tale possibilità.

RITIRO SPIRITUALE ADULTI: LA PIETÀ POPOLARE

Durante l'ultima segreteria e l'ultimo consiglio pastorale abbiamo parlato, tra le altre cose, di PIETÀ POPOLARE La spiritualità passa attraverso molte vie. Una di esse è la pietà popolare. Cos'è la pietà popolare? E' un modo del popolo di vivere la fede, seguendo tradizioni spirituali che vengono dai secoli. Essa è una delle ricchezze del popolo di Dio, è un tesoro prezioso della Chiesa. Nel medioevo, la liturgia si allontanò dal popolo per diventare un argomento solo del clero. Il popolo creò la sua forma di relazionarsi con Dio partendo, soprattutto, dagli aspetti umani della vita di Cristo, come la Nascita, la Passione, l'Eucaristia, i dolori di Maria, le devozioni ai santi, alle reliquie, ai santuari e a pratiche come il rosario, e la via-crucis.

La pietà popolare possiede allora un elemento molto importante per la comprensione della fede: prende la fede dal puro razionalismo nel quale si dà valore solo alla conoscenza della dottrina e la orienta a infondere gli insegnamenti nel cuore. Se da una parte non è buona una devozione che non impegna la vita, dall'altra la pura dottrina senza vita e sentimento, non edifica.

A partire da queste e da molte altre riflessioni DON EZIO BOLIS, docente di spiritualità del nostro seminario, ci aiuterà durante il ritiro parrocchiale a cui invitisamo TUTTI GLI ADULTI DELLA COMUNITÀ presso la comunità dei Preti del Paradiso,
DOMENICA 29 MARZO 2020.

ECCO IL PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GIORNATA:

9.45 Ritrovo presso la cominità del aparadiso in via Cattaneo, 7
10.00 Recita delle Lodi
10.30 Riflessione a cura di don Ezio Bolis
12.00 Riflessione personale
13.00 Pausa Pranzo
14.30 Risonanze
15.30 Santa Messa
16.30 Conclusione

Nelle settimane precedenti sarà disponibile in chiesa il programma con ulteriori dettagli e il modulo d'iscrizione.

San Giovanni Bosco

VALE LA PENA EDUCARE ANCORA OGGI IN ORATORIO?

Per il secondo anno abbiamo voluto dedicare al ricordo e alla celebrazione delle figura di san Giovanni Bosco, insieme ad altre parrocchie a noi vicine, alcune giornate di scambio, condivisione e approfondimento.

La sera del 31 gennaio, presso l'aula magna del nostro oratorio si è tenuta una serata di riflessione dal titolo intrigante: "***Vale la pena educare ancora oggi in oratorio?***".

Guidati da don Massimo Colombo, curato di Mozzo e da Angelo Ubiali, collaboratore dell'UPEE e membro della CET 9 abbiamo condiviso alcune riflessioni e ricevuto alcuni spunti che possono diventare piste di lavoro e approfondimento.

Innanzitutto ci sono state offerte SEI PAROLE che possono fare da guida per indirizzare l'educazione delle giovani generazioni in oratorio, oggi.

Educazione ha a che fare con la ***COMUNITÀ***: non esiste educatore isolato! L'educazione è un fatto di COMUNIONE, e questo significa che non possiamo solo accontentarci di essere d'accordo, ma dobbiamo imparare e insegnare a valorizzarci a vicenda, l'un l'altro.

L'educazione in oratorio poi, deve avere a che fare con la parola ***FUTURO***. Futuro che sogno per ogni singolo ragazzo, futuro per il mio oratorio.

L'educazione vive di futuro! È un impegno che continua, sempre.

Educazione deve avere a che fare con la ***FELICITÀ***. A me educatore sta a cuore la tua felicità. La felicità dei nostri ragazzi deve essere il motore più forte del nostro agire. Dovremmo far capire che a noi, in questo ambiente, ci sta a cuore la tua felicità.

Dire a ogni ragazzo che per lui una vita felice è possibile oggi non è più scontato. Dobbiamo avere il coraggio di annunciarlo e dirlo.

E se come educatore sono felice, divento più credibile di chi è piegato su sé, sempre di corsa, oppresso..

Educazione ha tante cose in comune con ***L'AMORE***. Certamente perché l'ideale sarebbe di un'educazione con un rapporto 1a1. La capacità educativa ce la giochiamo proprio in questi rapporti.

L'educazione poi chiede costanza nel tempo, come l'amore. Infine anche l'educazione, come l'amore, a volte fa male. L'educare si porta via delle ferite, come le storie ferite.

Educazione ha a che fare con ***L'INCLUSIONE***. Non esclude mai, ma anzi invita, avvicina. Se un gruppo funziona bene, è un gruppo contento di includere l'altro, di dare spazio, di far crescere.

L'educazione ha infine a che fare con la ***SAPIENZA***, nel saper cioè discernere e saper dire quale è la SCELTA GIUSTA. Come educatori, non possiamo scappare dalla domanda sulla scelta giusta da compiere. Se i ragazzi si fidano di noi, noi non possiamo rifiutarci di trovare insieme la scelta giusta per le diverse situazioni della vita.

Durante il dibattito è emersa anche una *settima parola* che ci piace aggiungere. È la parola ***GRATUITÀ***. I ragazzi oggi sono spesso chiusi in se stessi. Oratorio è un luogo che offre la bellezza dell'incontro con la gratuità. In oratorio tutto è gratuito. Come educatori dobbiamo far capire che io qui ci sono qua perché ho piacere di stare con te.

Qualcuno è qua per te e per crescere insieme a te.

A partire da queste parole ci si

è chiesto come poterle applicare alle nostre realtà, considerando da un alto che lo specifico dell'oratorio è educare alla fede cristiana e dall'altro che è sempre in atto un processo educativo, non si esaurisce mai..

Per prima cosa la proposta di far fare ***ESPERIENZA***: Iniziare un percorso, iniziare un cammino. Regalare ai giovani esperienze significative.

In secondo luogo l'oratorio, rispetto ad altre esperienze, deve comunicare che il ***SILENZIO*** non è tempo sprecato ma È COSA VIVA. Tentare come oratorio di concederci spazi di silenzio e educarci a stare un po' in silenzio.

Ruolo significativo dell'oratorio deve anche nascere nel significare i ***RITI E TEMPI DEL PASSAGGIO***. I passaggi nel tempo dei sacramenti, in 3a media, nel passaggio alla vita da ado o da giovane. Possiamo e dobbiamo esserci anche nei passaggi "esterni" alla vita d'oratorio che, magari ci appaiono non c'entrare direttamente.

Un'altra sfida mai facile è quella del LAVORO DI RETE, dove certo, ci sembra più difficile, ma meglio una cosa in meno, ma fatta insieme. Un lavoro di rete sempre più necessario all'interno, ma anche all'esterno delle nostre mura.

L'oratorio dovrebbe può educare alla VITA COMUNE. Avere il coraggio del vivere insieme per potersi confrontare con la realtà, per insegnare ai ragazzi il valore del fare fatica, allo spenderci con la disabilità, per educare alla carità.

Infine l'oratorio deve essere luogo di FORMAZIONE. Una formazione che significa *prendere forma*, l'essere cioè quello che dici e nutrirmi di quello che dico. Solo così può nascere una vera differenza nel modo in cui ti poni. L'educatore crede in quello che fa e si dona con tutto se stesso.

Allo stesso tempo formazione in oratorio significa *fare formazione*, con e per tutti.

L'ESPERIENZA DEL DOLORE

I testi biblici portano in primo piano senza reticenza alcuna l'esperienza della sofferenza fisica.

Questa realtà costitutiva dell'umano, con le domande che comporta, non viene nascosta, proprio perché parte dell'umano abitato dal divino. Nei Salmi la sofferenza fisica e interiore è descritta per immagini, che presentano quanto la malattia sia un nemico che prende possesso dell'uomo progressivamente: "Sono nell'affanno. Per il pianto si consumano i miei occhi, la mia gola, le mie viscere. Si logora nel dolore la mia vita, i miei anni passano e inaridisce per la pena il mio vigore……" (Salmo 31, 10-11). Non solo, dunque, il desiderio di vita si spegne, ma la stessa fisicità della persona sembra sgretolarsi dall'interno. In più provoca quell'angoscia da cui l'orante si sente stringere, come assediato.Dicendo "sono nell'affanno" chi prega alza il velo sul tormento che assale e soffoca. Ma il dramma della malattia non si limita alla sofferenza fisica e interiore. Risvolti ancora più drammatici compaiono nei versetti 12-13: "sono il rifiuto dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge…". Alla percezione del rifiuto si aggiunge quella di essere quasi una minaccia silenziosa al quieto vivere di vicini, conoscenti e persino estranei. Così l'orante, costretto alla solitudine, sperimenta l'isolamento e si sente dimenticato: "Sono come un morto, lontano dal cuore" (31,13). Il cuore non indica tanto la sede dei sentimenti, quanto piuttosto quella della volontà, della decisione e dellamemoria. Così che la presenza stessa del malato, e della malattia, vengonorimosse, cancellate.

Tra tutti i cinque sensi, quello che coinvolge di più nella relazione è il tatto. Se si può guardare da lontanoaddirittura senza essere visti, se si può ascoltare pur con una certa distanza, è invece impossibile toccare e non lasciarsi toccare. Più volte i Vangeli raccontano del tocco di Gesù, un Maestro che con il suo corpo cancella le rigide distinzioni tra impurità e purità, tra malattia e salute. Con il suo comportamento Gesù, conoscitore della legge, scardina dall'interno queste prassi, non semplicemente portando la guarigione. La guarigione dei corpi arriva alla fine, quasi un prolungamento del risanamento di solitudini, di emarginazioni, di grida non ascoltate. All'inizio del ministero in Galilea, gli evangelisti raccontano l'incontro con un lebbroso (Marco 1,40). Gesù si lascia raggiungere dal dolore e dalla malattia e si consegna alla supplica di chi è malato e solo. Marco continua descrivendo il turbamento di Gesù che "fu preso da compassione". Ciò che segue è la logica conseguenza di chi si apre al dramma dell'altro: "stesa la mano, lo toccò" (Marco 1,41). Il gesto è carico di significato: la mano tesa non è solo la mano potente del Dio dell'esodo, che agisce contro i nemici del suo popolo. La mano tesa di Gesù è una mano che accarezza e, con delicatezza, si fa vicino: "Lo voglio, sii purificato". Questoè il desiderio di Gesù, desiderio di vita per l'altro e: "subito la lebbra scomparve".

Costretta alla distanza e all'emarginazione era anche la donna malata di emorragia: questa volta è lei a osare e tocca il mantello di Gesù (Marco 5,27). Il quale si ferma, le rivolge la parola, la invita a raccontarsi, la ascolta. La donna è non solo guarita, ma nell'ascolto ricevuto le viene donata la pace (5,34). Sicuramente nel tocco di Gesù gli evangelisti sottolineano la trasmissione della forza divina che guarisce. Ma c'è anche l'immagine di un Maestro che non si tiene a distanza dalla malattia e dalla sofferenza. Un Dio-uomo che consente al dolore di raggiungerlo. Che accarezza e si fa presente nella solitudine della malattia, nell'esperienza umana del dolore. Evidenziando che c'è una sofferenza profonda, che va oltre quella del fisico. E allora non solo è necessaria la cura, ma soprattutto c'è bisogno di qualcuno che si prenda cura. È la prossimità, capace di donare l'Amore che fa intravedere la Vita, anche nel tempo del dolore.

Annarosa

GLI ANZIANI IL BASTONE DELLA TUA GIOVINEZZA

Sono anziani. E sono in buona salute. Attivi, consapevoli, interessati all'arte, alla società. Desiderosi di stare insieme agli altri, di aiutare, di scoprire cose nuove e pensare al futuro. In un' Italia che invecchia sempre più, dove l'età media aumenta e dove però i giovani sono sempre di meno, ci sono persone che non hanno intenzione di farsi da parte. Tutto ciò è chiamato "invecchiamento attivo" e interessa un numero sempre crescente di coloro che sono considerati, per convenzione, "anziani": sono gli ultra-65enni, cioè circa il 23 per cento della popolazione italiana, il dato più alto di tutta Europa.

L' Oms (Organizzazione mondiale della sanità) definisce l'invecchiamento attivo come un "processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane": qualcosa che ha certamente a che fare con fattori come lavoro, partecipazione sociale, salute, mantenimento dell'autonomia e solidarietà fra le generazioni. In termini più semplici, è la situazione in cui l'anziano va a lavorare fin che può, frequenta corsi di formazione, si impegna nel volontariato, si prende cura di figli e nipoti, e così via. Riempie la vita di contenuti, continua ad offrire e a porsi uno scopo di vita che ha ricadute positive su tutti: da un lato si sente un soggetto utile, dall'altro svolge attività che vanno a beneficio di tutta la comunità. Così sono in molti a coltivare le proprie passioni per migliorarsi e crescere, nonostante i capelli bianchi. Dando vita ad un mare di relazioni, che travalica i confini generazionali.

I progetti che vedono insieme giovani e anziani alimentano uno scambio di affetti e di valori importanti, che vanno oltre l'obiettivo della singola iniziativa, manifestando il grande bisogno di condividere che c'è in ognuno di noi. In più spesso diventano una rilettura non astratta, ma sapiente, di cammini, e memoria di esperienze. Così l'anziano nei confronti dei ragazzi e dei giovani raccontando le esperienze vissute e invitando a fare memoria, genera alla consapevolezza, alla maturità di scelte possibili e realizzabili.

Se tutto questo ha a che fare con una vita buona, gli anziani non potranno esimersi dall'insegnare, educare e trasmettere la fede che a loro volta hanno ricevuto. Dare all'altro la possibilità di godere del dono di Dio, è il dono più grande che lascia dietro di sé una vita sazia di giorni, fino all'ultimo vissuta in pienezza, per donarla alle generazioni future .

Annarosa

Inaugurazione Villa delle Rose 23 maggio 2006

È AVVENUTO IN PARROCCHIA...

9 novembre
RACCOLTA SAN MARTINO
Come ogni anno, coordinati dalla Caritas parrocchiale, diversi volontari si sono alternati lungo tutta la giornata, presso la sala giochi dell'oratorio, per raccogliere i sacchi gialli che sono ormai diventati simbolo di questa raccolta. Grazie alla generosità di tanti parrocchiani sono stati raccolti oltre 150 sacchi, consegnati a Caritas Diocesana e si sono potuti aiutare diversi poveri attraverso abiti, scarpe e altri capi di abbigliamento ancora in buono stato.

24 novembre
PRANZO CARITAS
In concomitanza con la conclusione delle iniziative legate alle settimane dedicate ai poveri, la parrocchia ha offerto il pranzo a oltre 80 poveri della nostra comunità. Sono tutte persone che in diverso modo vengono aiutate durante la quotidianità dal Centro in Ascolto, dalla san Vincenzo e dalle altre opere o gruppi caritativi della parrocchia. L'occasione del pranzo è anche un modo per potersi sedere a tavola con loro e condividere non solo il pasto, ma anche alcune parole ed esperienze di vita. La giornata si è conclusa con una semplice tombola con premi per tutti. Un grazie di cuore al gruppo cucina che si è fatto carico della preparazione del pranzo e coloro che hanno servito in tavola, preparato e ripulito gli ambienti al termine della giornata.

1° dicembre
PRESENTAZIONE 3ª ELEMENTARE
Durante la messa delle 11.30 abbiamo presentato alla comunità i 37 bambini di terza elementare che si stanno preparando in quest'anno a ricevere la prima Confessione, sacramento che riceveranno il prossimo 19 aprile. Al momento della chiamata i bambini hanno portato all'altare una barchetta, simbolo del viaggio che quest'anno stanno vivendo nei diversi incontri di catechesi. Dopo il pranzo condiviso con i genitori un pomeriggio di riflessione e approfondimento sulla parabola della pecorella smarrita.

In questa domenica si è aperto il cammino di Avvento che ci accompagna al natale attraverso le figure "luminose" di quattro testimoni che annunciano la venuta di Gesù.

2-3-4 dicembre
ESERCIZI SPIRITUALI
Guidati da don Carlo Nava, don Doriano Locatelli e don Alberto Monaci, si sono tenuti in queste tre sere li esercizi spirituali rivolti a tutti gli adulti della comunità. Attraverso al figura di Giovanni Battista, i tre sacerdoti ci hanno aiutato ad entrare nel tempo dell'Avvento e ad approfondire il tema che il nostro vescovo ha proposto a tutta la Diocesi in questo anno pastorale. Attratti dalla Parola, Convertiti dal messaggio, Condividendo con gioia sono i titoli delle tre riflessioni che ci sono state offerte e che hanno visto partecipare circa 45 persone ogni sera attorno alla Parola e all'adorazione dell'Eucarestia.

10 dicembre
MESSA SOCIETÀ OLIMPIA
La società sportiva Olimpia, nell'approssimarsi delle feste di Natale, non ha svolto la tradizionale festa di scambio auguri, ma si è ritrovata questa sera per celebrare una messa. Insieme a dirigenti, allenatori, sportivi e simpatizzanti, sono state invitate anche le famiglie di alcuni giovani che hanno transitato come giocatori in Olimpia. Insieme a Luca Carissimi e Matteo Ferrari, scomparsi lo scorso agosto, sono stati infatti ricordati Francesco Marozzo, Luca Brivio, Davide Bellini, Giovanni Carrara. La serata si è conclusa con lo scambio di auguri presso la sala giochi dell'oratorio

15 dicembre
VENDITA PANETTONI SOLIDALI
Anche quest'anno, la penultima domenica prima di Natale, si è rinnovata la tradizione dei panettoni solidali. La Caritas parrocchiale ha coinvolto per il loro confezionamento e la gestione della ban-

carella, i ragazzi e i genitori della 5a elementare, insieme alle loro catechiste. Un modo diverso per fare la carità, conoscere alcune realtà della nostra parrocchia e imparare a impegnarsi in prima persona. Sono stati raccolti 1.040€ che andranno in favore dei progetti della Caritas parrocchiale.

16 dicembre

MESSA COLLABORATORI

La chiesina dell'oratorio si è riempita ancora una volta per la messa che da', posta all'inizio della novena di Natale, ha raccolto attorno al Signore, tanti dei volontari della nostra parrocchia. Sono quasi 250 i volontari che in diversi gruppi, associazioni o semplicemente dedicando un po' del loro tempo aiutano la nostra parrocchia in tutto quello che quotidianamente fa. La messa e il successivo scambio di auguri e solo un semplice modo per far giungere a tutti il grazie riconoscente dei sacerdoti, di tutta la comunità e del Signore che ci dice "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

18 dicembre

CONCERTO NATALE

Un dono speciale per la nostra parrocchia: il concerto di natale che i cori INTELLETTO D'AMORE e ANA VAL SAN MARTINO hanno deciso di offrirci. Una serata piacevole, in cui sono state apprezzate non solo la bravura dei coristi e dei rispettivi direttori, ma anche la bellezza di una attività che coinvolge tante persone, con diverse abilità, che con pazienza e tenacia ottengono dei risultati davvero apprezzati. Le tante persone che hanno riempito la nostra chiesa parrocchiale hanno ascoltato con attenzione e gustato nel cuore la bellezza delle note e dei canti.

22 dicembre

BENEDIZIONE GESÙ BAMBINO

Con la benedizione delle statuette dei Gesù Bambino alla messa delle 11,30 abbiamo concluso il cammino di avvento con i ragazzi della catechesi e aperti, con qualche giorno di anticipo il tempo di Natale.

NATALE

Il tempo di Natale si caratterizza, anche nella nostra chiesa parrocchiale di alcuni segni che indicano, anche fisicamente, la gioia di accogliere il Signore che viene a nascere nella nostra vita, nel nostro cuore. Un grande grazie a chi, anche quest'anno ha curato con cura, passione, tempo, energia e tanto amore, la preparazione dell'altare, delle diverse liturgie e del presepe che hanno reso bello e accogliente la chiesa nel tempo di Natale.

18 gennaio
GIOVANNI RONZONI DIACONO
Un bel gruppo di nostri parrocchiani, insieme a don Eliseo, don Giovanni e al diacono Giuseppe, hanno partecipato in Cattedrale,all'ordinazione di due diaconi permanenti, per l'imposizione delle mani del nostro vescovo Francesco. Ci siamo così uniti alla gioia di Giovanni Ronzoni, originario della nostra comunità, che proprio in quell'occasione è diventato diacono permanente a servizio della nostra diocesi. A lui i nostri auguri e la nostra preghiera.

19 gennaio
PRESENTAZIONE 4ª ELEMENTARE
Sono 35 i bambini di 4a elementare che hanno avuto modo, durante la messa delle 11.30, di essere presentati di fronte alla comunità parrocchiale che si è così impegnata a pregare per loro e per la loro preparazione. Una spiga con il proprio nome attaccata ai piedi dell'altare ha voluto significare il loro desiderio di far crescere il seme che Dio ha piantato nel loro cuore. Proprio attorno alla storia e alla parabole del seme ci siamo soffermati con loro e i oro genitori nella riflessione pomeridiana.

Dal 23 al 28 gennaio
MOSTRA "SULLA CURA DELLA CASA COMUNE"
In fondo alla chiesa parrocchiale abbiamo ospitato la bella mostra sulla Cura della casa comune, predisposta dall'ufficio diocesano della pastorale sociale. Un modo per non lasciare cadere nel vuoto le tante richieste di attenzione al Creato che ci vengono rivolte dal santo Padre e da tanti giovani sparsi nel mondo. Speriamo possa essere stata occasione di riflessione per molte persone.

26 gennaio
DOMENICA DELLA PAROLA
Insieme a tutte le parrocchie del mondo abbiamo celebrato la prima domenica della Parola di Dio creata da papa Francesco lo scorso settembre. Come parrocchia abbiamo voluto caratterizzare questa domenica con la consegna del Lezionario ai lettori di tutte le messe e con il distribuire a tutti i fedeli un foglietto con le diverse iniziative parrocchiali legate all'ascolto della Parola. Avete scelto a cosa partecipare?

28 gennaio
CELEBRAZIONE DEL VESPRO SECONDO LA LITURGIA ORTODOSSA
L'ufficio per il dialogo ecumenico della nostra Diocesi, rappresentato da mons. Patrizio Scalabrini, insieme a padre Oleh Podryachyk, parroco della parrocchia russo-ortodossa di Bergamo, hanno celebrato nella chiesina dell'oratorio il vespro in rito ortodosso. Questa celebrazione, legata alla settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, ha sottolineato ancora una volta, l'amicizia e la stima reciproca che dobbiamo sempre più far crescere tra noi e i nostri fratelli ortodossi che ogni fine settimana ospitiamo nei nostri ambienti. Il Signore ci aiuti a crescere nell'unità.

31 gennaio
INCONTRO SAN GIOVANNI BOSCO
In occasione delle feste di san Giovanni Bosco si è tenuto, in aula magna un interessante incontro. Ampio spazio alla serata nell'articolo a pagina 10.

2 febbraio
GIORNATA PER LA VITA e FESTA SAN GIOVANNI BOSCO
In un'unica celebrazione abbiamo avuto tanti motivi per ringraziare il Signore. La festa della Presentazione al tempio, la giornata della Vita, il ricordo di san Giovanni Bosco sono state raccolte insieme nelle candele che le singole classi di catechesi hanno preparato e posto accese ai piedi della statua del santo nella nostra chiesa parrocchiale.

In questa domenica le mamme dell'asilo hanno proposto la vendita di alcune torte a sostegno della nostra scuola dell'infanzia. Grazia a chi ha donato con generosità in favore e in aiuto dello sforzo educativo della nostra comunità.

ANGOLO DELLA CULTURA

a cura di Stefano

Scelto per voi al Teatro del Borgo

L'UFFICIALE E LA SPIA
Regia di R. Polanski
con J. Dujardin e L. Garrel

Gennaio 1895, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo accusato di essere stato un informatore dei tedeschi. Quando Picquart guadagna una promozione, si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. Dreyfus è davvero colpevole?

Martedì 25 febbraio Ore 16.00
Mercoledì 26 febbraio Ore 21.00

Teatro

Giovedì 20 febbraio Ore 21
Al Palacreberg concerto di **Angelo Branduardi** (nella foto)

Mercoledì 26 febbraio *e*
Giovedì 27 febbraio
Presso Teatro Sociale
la **Compagnia dei Teatri di Bari** mette in scena '**Anfitrione**', libero adattamento da Plauto.

Mostre

Fino al 17 maggio alla Carrara, la prima mostra completa dedicata a **Simone Peterzano** (1535-1599)
(nella foto 'I musici', capolavoro del Caravaggio, il più famoso dei suoi allievi, esposto in mostra)

Fino al 18 maggio alla Gamec, sculture di **Angelo Rovaldi**.

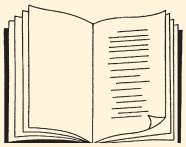
QUESTO MESE POTETE LEGGERE

Fadlallah Hussein,
Percorsi di esegesi coranica
Ed. Jaca Book

Muhammad Hussein Fadlallah è stato uno degli intellettuali di punta dello sciismo imamita del XX secolo, e si colloca in quella scuola di pensiero e azione che, a partire da 'Ali Shariati e passando per Baqir al-Sadr e Musa al-Sadr, ha illustrato il pensiero sciita contemporaneo. La pubblicazione di questa antologia commentata degli scritti di Fadlallah risulta particolarmente opportuna nel quarantennale della rivoluzione iraniana di Khomeini.

a cura di Gianfranco Di Segni
Il Talmud babilonese, I
Le benedizioni
Ed. Giuntina

Per la prima volta, il Talmud viene pubblicato in versione originale con traduzione italiana a fronte commentata con note e schede tematiche. Un progetto che vede la collaborazione di più di 80 studiosi tra traduttori e redattori, e il contributo del CNR.



Mauro Pesce
Il Cristianesimo, Gesù e la modernità
Ed. *Carocci*

L'impatto della modernità sul cristianesimo si esprime con una critica e con un'erosione demolitrice. D'altro canto, sono i cristiani stessi che, alla luce delle loro pratiche moderne di vita, riscoprono un cristianesimo originario che dal cristianesimo antiebraico tardo antico era stato in qualche modo abbandonato e occultato. Critica del cristianesimo e riscoperta di Gesù e di un cristianesimo originario sono due processi che sono al centro dell'attenzione di questo libro.

FEBBRAIO - APRILE 2020

FEBBRAIO 2019

16 Domenica
VI Settimana Tempo Ordinario
Giornata del Seminario

17 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Caritas Parrocchiale

18 Martedì
14,45-20,45 Catechesi adulti nelle case

19 Mercoledì
18,00 Catechesi Medie

20 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
16,00 Gruppo Liturgia
20,45 Incontro Adulti sul Vangelo

21 Venerdì
16,45 Riconciliazione 4°-5° elementare
20,30 Incontro Genitori 1° Comunione

22 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

23 Domenica
VII Settimana Tempo Ordinario
CARNEVALE IN ORATORIO

24 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato

25 Martedì
Incontro Stranamente Insieme

26 Mercoledì
MERCOLEDÌ - Inizio Quaresima LE CENERI
Astinenza dalle carni o cibi ricercati e digiuno
S. Messe 7,00-10,00-17,30 con imposizioni ceneri
20,45 Celebrazione Ceneri Adulti a seguire confessioni

27 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

28 Venerdì
Non mangiar carne o cibi ricercati
16,45 Catechesi 2° Elementare
18,00 Via Crucis
20,30 Incontro Genitori 1° Confessione

29 Sabato
14,30 Preparazione Battesimi Uff parr
18,30 S. Messa festiva della vigilia

MARZO 2020

1 Domenica
PRIMA DOMENICA di QUARESIMA
Inizio settimana della carità

2 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
CENACOLI DELLA PAROLA

3 Martedì
20,45 Gruppo Unitalsi

4 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie- 8,10 elementari
17,00 Rosario allo Spirito Santo
17,30 S. Messa votiva allo Spirito Santo

5 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,30 Incontro Catechisti Parrocchia

6 Venerdì
Non mangiar carne o cibi ricercati
10,00 S. Messa a ricordo Mons. Cesare Bonicelli
16,45 Catechesi 2° elementare
18,00 Via Crucis
1° Venerdì del mese

7 Sabato
14,30 Preparazione Battesimi Chiesa
18,30 S. Messa festiva della vigilia

8 Domenica
SECONDA DOMENICA di QUARESIMA
CONVEGNO MISSIONARIO
16,00 Celebrazione Battesimi

9 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Redazione Notiziario Parrocchiale
CENACOLI DELLA PAROLA

10 Martedì
20,45 Gruppo Missionario

11 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie- 8,10 elementari

12 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Consiglio d'Oratorio

13 Venerdì
Non mangiar carne o cibi ricercati
16,45 Catechesi 2° Elementare
18,00 Via Crucis
20,30 Preghiera Genitori Iniziazione Cristiana
A seguire incontro genitori 1° Comunione
per indicazione sacramento

14 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

15 Domenica
TERZA DOMENICA di QUARESIMA

16 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
CENACOLI DELLA PAROLA
Incontro Stranamente Insieme

18 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie- 8,10 elementari

19 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Incontro Adulti sul Vangelo

20 Venerdì
Non mangiar carne o cibi ricercati
16,45 Catechesi 2° elementare
18,00 Via Crucis
Pellegrinaggio cresimandi ad Assisi 20-21-22

21 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

22 Domenica
QUARTA DOMENICA di QUARESIMA
Presentazione CRE Coordinatori

23 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Caritas Parrocchiale
CENACOLI DELLA PAROLA

24 Martedì
Giornata dei Missionari Martiri

25 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie- 8,10 elementari

26 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
16,00 Gruppo Liturgia
20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

27 Venerdì
Non mangiar carne o cibi ricercati
16,45 Catechesi 2° Elementare
18,00 Via Crucis

28 sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

29 Domenica
QUINTA DOMENICA di QUARESIMA
RITIRO SPIRITUALE DELLA COMUNITÀ

30 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
CENACOLI DELLA PAROLA

APRILE 2020

1 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie - 8,10 elementari
17,00 Rosario allo Spirito Santo
17,30 S. Messa votiva allo Spirito Santo
Incontro Stranamente Insieme

2 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

3 Venerdì
20,30 Pellegrinaggio alle 7 chiese
Non mangiar carne o cibi ricercati
16,45 Catechesi 2° 3° Elementare
16,45 Riconciliazione 4° 5° Elementare
18,00 Via Crucis

4 Sabato
14,30 Preparazione Battesimi Uff parr
18,30 S. Messa festiva della vigilia
Veglia per i giovani con il Vescovo

5 Domenica
DOMENICA delle PALME
Vendita Olio solidale
10,00 e 11.30 Benedizione ulivi e processione

6 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
17,30 S. Messa votiva allo Spirito Santo
20,30 Riconciliazione Adolescenti- Adulti
20,45 Gruppo Unitalsi

8 Mercoledì
Preghiera di Quaresima:
7,40 Medie- 8,10 elementari
18,00 Riconciliazione medie

9 Giovedì
TRIDUO PASQUALE
Giovedì Santo
10,00 Ufficio delle letture
17,00 Liturgia per bambini e anziani
20,30 Messa IN COENA DOMINI
Adorazione notturna (fino alle ore 24)

10 Venerdì
Venerdì Santo -Digiunare e non mangiar carne o cibi ricercati. Pensare alla morte del Signore
Adorazione al Cenacolo dalle ore 7
10,00 Ufficio delle letture
11,00 Via Crucis Elementari/Medie
15,00 Celebrazione della Morte del Signore
20,30 Processione con il Cristo morto

11 Sabato
Sabato Santo
10,00 Ufficio delle letture
11,00 Benedizione delle uova
9-12 e 15-19 Confessioni individuali
21,00 Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore

12 Domenica
PASQUA DI RISURREZIONE
S. Messe 8,30 –10,00-11,30-19,00

13 Lunedì
Giorno dell'Angelo S. Messe ore 8,30– 10,00 -17.30

ORARIO ordinario SANTE MESSE da ottobre a maggio

Parrocchiale S. Anna:	feriali	ore 7.00 - 10.00 - 17.30
(tel. 035 247166)	festivi	ore 18.30 (sabato) e ore 8.30-10.00-11.30-19.00
Cappuccini:	feriali	ore 6.30 - 9.00 - 18.00
(tel. 035 244901)	festivi	ore 18.00 (sabato) e ore 7.00-9.00-11.00-18.00-21.00
Galgario:	feriali	ore 18.30
(tel. 035 236401)	festivi	ore 18.00 (sabato) e ore 10.00
Madonna della Neve:	feriali	venerdì ore 20.30 (in latino)
	festivi	ore 9.00 (in latino)
S. Fermo:	feriali	mercoledì 17.00, sabato 18.00
(tel. 035 220487)	festivi	ore 8.30 - 10.30

BATTEZZATI IN CRISTO

Germano Riccardo Emanuele
di Federico e Spinelli Lara

Mutti Pietro Gioele,
di Mauro e Cattaneo Alessandra

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

Toffetti Chiara ved. Castellazzi *di anni 93*
Cortinovis Maria ved. Gherardi *di anni 94*
Madesani Arturo *di anni 83*
Ghisalberti Giovanni Battista *di anni 92*
Suor Pedretti Maria Canossiana *di anni 85*
Sensi Angelina ved. Mazzola *di anni 89*

DA NOI NON È MAI INVERNO!

Con un soffio di vento ghiacciato è arrivato l'inverno, con il suo freddo, le sue piogge, la sua neve e la terra in silenzio riposa, coccola i semi tenendoli al caldo e da riparo agli animali che si sono addormentati.

Nella scuola d'infanzia S.Anna abbiamo osservato come la natura cambia: gli alberi spogli, il freddo intenso e scoprire, osservare, toccare e assaggiare i frutti di questa stagione: gli agrumi. Si prende consapevolezza che le giornate non sono tutte uguali, cambiano gli impegni: si scoprono così i giorni, i mesi, le stagioni.

Continua il percorso didattico con il tema: "Il meraviglioso mondo di Oz". Con il mese di gennaio si è conclusa la conoscenza del personaggio dello spaventapasseri scoprendo così la ricerca del suo cervello, delle sue competenze, dei suoi talenti. Con lo spaventapasseri abbiamo percorso la strada di mattoni gialli e con i nostri passi abbiamo raggiunto Piazza S.Anna, scoprendo i mestieri e i talenti dei professionisti che lavorano e danno vita al nostro Borgo.

Il mese di febbraio sarà sottolineato dalla conoscenza della figura del Boscaiolo di latta. Attraverso il progetto trasversale "Le emozioni del cuore" si cercherà di stimolare i bambini a conoscere e riconoscere le proprie emozioni e a provare a regolarle, tentando di comprendere e accogliere anche quelle degli altri.

Il Boscaiolo di latta è alla ricerca del cuore, il suo desiderio è sapersi nuovamente emozionare, eppure ogni volta le sue lacrime lo arrugginiscono. È davvero incapace d'emozionarsi o non conosce le sue emozioni? I bambini come il Boscaiolo di latta, provano emozioni ma a volte sono sopraffatti e non sanno dare un nome e ragionare sui propri stati d'animo.

I bambini verranno aiutati a capire che non esiste un'emozione giusta o una sbagliata, ma che gli stati d'animo hanno tutti diritto di "cittadinanza " pertanto nessuna emozione deve essere nascosta, repressa o ignorata ma si deve prendere confidenza con essa per provare a far scaturire anche nell'emozione più forte il giusto atteggiamento e comportamento verso sé stessi e gli altri.

Si continua a percorrere la strada di mattoni gialli, dal ponte che attraversa il torrente Morla, con la conoscenza del personaggio rappresentato nella statua: San Giovanni Nepomuceno il santo invocato contro le alluvioni e gli annegamenti, arrivando così in via Pignolo e scoprendo la piazzetta S. Spirito.

Ma febbraio è anche mese del colore, delle maschere e degli scherzi: arriva Carnevale.

Venerdì 21 febbraio i bambini hanno festeggiato il Carnevale con balli e sfilate, vestiti in maschera.

Il progetto IRC (educazione religiosa) avrà come tema: "Quando Gesù passava: Gesù passa e trasforma la vita delle persone: il racconto della vita di Gesù sarà sottolineato della Sua infanzia, dall'entrata nel Tempio, della Sua vita terrena, proponendo ai bambini la lettura di miracoli e parabole. Dio si è fatto uomo con le Sue paure, la Sua fragilità, la Sua intensità, insegnando attraverso la Sua Parola, i Suoi esempi, la Sua Fede.

Proseguono i laboratori del mattino per i bambini verdi (3 anni): manipolativo- sensoriale e un approccio alle rudimentali esperienze di coordinazione oculo-manuale. Nel pomeriggio i laboratori dei bambini blu e rossi (4-5): orto/ambientale, linguistico, arte, danza e approccio alla pre-scrittura.

Continua il corso d'inglese per tutti i bambini, divisi per età, con l'esperta esterna.

Da gennaio è iniziato il corso di psicomotricità per tutti i bambini, divisi per età, con l'esperta esterna.

Ricordiamo che le maestre tutti i mesi sono a disposizione per i colloqui individuali.

Giovedì 9 gennaio i bambini con le maestre hanno vissuto un momento di gioco salendo sulla ruota panoramica, i commercianti hanno offerto la spesa dei biglietti. Grazie a tutti!

Sabato 25 gennaio scuola aperta per un Open Day, buona l'affluenza e anche le famiglie già frequentanti hanno potuto partecipare e vivere un momento didattico con il proprio bambino.

Con entusiasmo proseguono i corsi extra-scolastici: teatro, sportivo, musica.

DATE DA RICORDARE:

Domenica 2 febbraio le mamme hanno organizzato la vendita delle torte davanti alla Chiesa di S.Anna.

Il ricavato verrà utilizzato per la scuola.

Grazie mamme e nonne!

Martedì 11 febbraio lettura animata per tutti i bambini, divisi per età, proposto dalla Baracca di Monza.

Martedì 18 febbraio la psicopedagogista Elena si è messa a disposizione per lo sportello-genitori.

Si ricorda a chi non ha ancora provveduto all'iscrizione per l'anno scolastico 2020/21 di provvedere al più presto.

Un piccolo pensiero per ricordare il mio percorso, la mia strada. Mi guardo indietro ricordando tutti i bambini che sono passati da qui e tutti hanno lasciato un segno. Ma scopro come le cose siano cambiate.

Prima il fatto di scegliere la scuola era per una scelta consapevole dettata da valori che univano la famiglia e la scuola stessa, ora forse le cose sono cambiate. Si può essere la scuola con buone proposte, interessanti offerte formative, insegnanti formate, ma non sempre queste cose sono quelle che contano. Chiedo ai genitori di aiutare i bambini ad avere continuità nel loro percorso. Mi piace poter lavorare con interesse e impegno con tutti i genitori.

Forza! la Nostra scuola ha bisogno di tutti voi.

Katia

VERSIONE COMPLETA SUL CARTACEO

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - Autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
Direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - Segretaria: Floris Andreina - Stampa: Intergrafica srl tel. 035 330351
Hanno collaborato: Annarosa Epis, Carmen Modina, CPAE, CPP, don Giovanni Crippa, don Eliseo Pasinelli, Gruppo Catechisti, Katia Oliosi, Maria Grazia Guindani, Stefano.